

Scritto da
Sabato 26 Febbraio 2011 16:38 -



Santa Margherita Ligure. “Cari concittadini, voglio partire da una premessa condivisibile: quello paesaggistico, in Liguria e nel Tigullio, è un valore più elevato che in altre regioni, per questo sono convinto che l’ambientalismo sia una componente preziosa e irrinunciabile.” E’ il Sindaco di Santa Margherita Ligure, Roberto De Marchi, ad esprimere così, attraverso una lettera aperta scritta alla cittadinanza, sul porto.

De Marchi scrive poi di non apprezzare e condividere lo spirito di chi non accetta per partito preso, di confrontarsi con i temi dello sviluppo, della modernità, del cambiamento. “Esiste un ambientalismo che sembra essere purtroppo vittima della propria intransigenza, e che preferisce urlare allo scandalo anziché provare ad aprire vasi comunicanti tra le istanze della salvaguardia paesaggistica e quelle dello sviluppo sociale”, scrive ancora il primo cittadino. “Questo atteggiamento induce necessariamente, nei confronti dei movimenti verdi, uno scetticismo e una diffidenza ormai diffusi, che purtroppo indeboliscono le sacrosante opposizioni a interventi veramente invasivi e privi di ricadute positive per il territorio. L’Italia, io credo, avrebbe sinceramente bisogno di un ambientalismo capace di accendere entusiasmi e di ottenere vasti consensi, ma perché questo accada è necessario che la politica del “No a tutti i costi” venga definitivamente superata.

Se molti guasti, in Liguria e in Italia, sono stati provocati dall’insensibilità ambientale e paesaggistica di tanti piani di sviluppo economico, può essere vero ed è vero anche il contrario”, spiega ancora De Marchi, il quale aggiunge che il suo mandato sarà stato proficuo se riuscirà a mettere a sistema la salvaguardia della qualità ambientale con le legittime aspirazioni allo sviluppo economico e residenziale.

“Nella mia visione di porto”, scrive infatti, “ambiente e sviluppo non possono essere in contrapposizione; mai accetterò un compromesso che sacrifichi la qualità ambientale del nostro approdo, perché un porto senza pregio non potrà mai rendere Santa Margherita competitiva sui mercati turistici.

Al contempo, però, sono certo che questo obiettivo sia perseguibile solo con una sensibile riqualificazione dell’approdo: nello stesso progetto presentato dalla “Santa Benessere & Social” non è difficile scorgere elementi di innegabile suggestione che, lungi dal compromettere la tipicità della nostra marina, la esalterebbero sensibilmente. “

De archi chiede così alle Associazioni ambientaliste e alla popolazione in generale, di aprirsi al confronto, “per non sacrificare, in nome di una decadenza dorata, i sogni di quei giovani che ambiscono a vivere, in una Santa Margherita ancor più affascinante di oggi, del proprio onesto lavoro”, chiude la lettera.